

STRUTTURE RICETTIVE SISTEMA DA RIFORMARE SERVONO REGOLE CHIARE E VALIDE PER TUTTI

di ENRICO TURI*

Sono tante le notizie che appaiono continuamente sulla stampa, in Tv e sul web relative al fatto che tantissimi bed and breakfast lavorano in maniera abusiva e altrettanti, pur essendo regolari, sono evasori fiscali. Certamente il fenomeno esiste, ma non è della grande proporzione che si vuol far credere e quindi sono necessarie azioni tali che consentano di capirne le ragioni per eliminare il problema.

C'è una Associazione nazionale che lavora per questo, è l'Anbba, aderente a Confturismo, fondata a Venezia nel 1999, che in questi ultimi anni ha intensificato la sua azione per combattere l'abusivismo offrendo i servizi adeguati per la regolarizzazione delle strutture e soprattutto corsi mirati per la gestione delle strutture ricettive con il relativo pagamento delle tasse. Ma l'azione di Anbba non si ferma qui perché le azioni per affrontare questi problemi sono molteplici e dettate dal fatto che, essendo le attività ricettive di competenza delle Regioni, la materia è trattata non in maniera omogenea, ma con leggi diverse e senza una cabina di regia, con un eccesso di burocrazia scoraggiante e l'osservazione di una miriade di regolamenti spesso contraddittori fra di loro. L'avvento delle procedure telematiche, introdotte con la creazione dei Suap (Sportello unico attività produttive), invece di migliorare la situazione ha avuto l'effetto contrario, avvalorato dal fatto che nemmeno nell'ambito di una regione si aprono strutture con gli stessi sistemi.

Sono proliferati centinaia di portali con un appesantimento del sistema burocratico che non ha eguali in nessun altro Paese della comunità europea.

PROSEGUE A PAGINA II >>